Libri

Italieni

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Salvatore Aloïse** di Le Monde.

Paola Staccioli
Sebben che siamo donne
DeriveApprodi, 252 pagine, 16 euro
●●●●●

Sebbene: "Dare un volto e un perché a una congiunzione", ecco il senso del libro secondo l'autrice. Durante gli anni di piombo, "nel commando c'era anche una donna" era la tipica forma dei giornali per descrivere azioni di organizzazioni armate di sinistra in cui erano coinvolte delle donne. A queste non veniva concessa nemmeno la dignità di una libera scelta perché, nel sentire comune, quelle ragazze, magari di "buona famiglia", prendevano le armi o per amore o per "cattive conoscenze". Con *Sebben che siamo donne* Paola Staccioli ristabilisce la verità attraverso il racconto di vite, ideali e motivazioni che spingevano le rivoluzionarie alla lotta armata. Dieci storie ricostruite da cronache, atti giudiziari, ricordi di amici, familiari e compagni di militanza. Con un tratto comune: la morte come epilogo. Da Mara Cagol, fondatrice delle Brigate rosse (Br), a Maria Soledad Rosas, la giovane anarchica argentina suicida nel 1999 mentre era ai domiciliari, per finire con Diana Blefari Melazzi, delle nuove Br, anche lei suicida in carcere, nel 2009. Completano il libro un'undicesima storia, con una testimonianza di Silvia Baraldini, e una ricostruzione dei percorsi dei vari gruppi armati di sinistra di quegli anni, che rende il volume un ottimo strumento per approfondire il momento storico.